

Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Memoria al piccolo "Ughetto"; studente romano caduto per la libertà

I giovani partigiani che salvarono il ponte sull'Aniene

Al termine di un lungo iter, che ha visto coinvolte diverse istituzioni, il 16 Gennaio 2013 Giorgio Napolitano ha conferito l'onorificenza a Ugo Forno

Il piccolo Ugo Forno Enea, era uno studente di soli 12 anni ma entrò a far parte della storia come "ultimo martire della Resistenza romana", per aver scongiurato l'abbattimento del ponte di ferro sull'Aniene da parte dei sabotatori tedeschi, intenti ad ostacolare l'arrivo delle truppe alleate. Il 5 giugno 1944, primo giorno della Roma Liberata, "il ragazzo del ponte" riunisce un gruppo improvvisato di giovani contadini, Antonio e Francesco Guidi, Luciano Curzi, Vittorio Seboni e Sandro Fornari dicendo: "i tedeschi stanno attaccando le mine al ponte sull'Aniene, lo vogliamo demolire. Noi andiamo a salvarlo, ci devono passare gli americani. Avete delle armi? Venite con me!". A capo del suo piccolo e coraggioso esercito di ragazzi, Ugo raggiunge il ponte ferroviario subito dopo via Prato della Signora. Al loro arrivo i tedeschi hanno già piazzato le mine ma il tempestivo intervento dei giovani patrioti riesce a sventare l'opera di demolizione. Durante il combattimento cade Francesco



Guidi, 21 anni, e altri due rimangono feriti, mentre l'ultimo colpo ferisce Ughetto mortalmente. Cesare de Simone descrive così la sua morte nel libro Roma città prigioniera: "Il capitano bambino cade di schianto, è già morto quando tocca terra. Chini, raggomitolati, correndo verso la strada dove li attendono due camionette, i guastatori tedeschi fuggono, il

ponte sull'Aniene rimane intatto, con le micce dell'esplosivo che penzolano inutili. Sono gli ultimi tedeschi a lasciare Roma e Ughetto Forno, 12 anni, è l'ultimo romano che muore combattendo per cacciarli. Muore col sole alto, a mezzogiorno e qualche minuto". Si è tenuta, martedì 23 Aprile 2013, presso la Prefettura di Roma a Palazzo Valentini, la cerimonia di

consegna della Medaglia d'Oro al Merito Civile ai familiari di Ugo Forno. Le motivazioni di tale onorevole conferimento, annunciate poco prima dal Quirinale, sono: "Giovane studente romano, durante i festeggiamenti per la liberazione della città di Roma, appreso che i tedeschi, battendo in ritirata, stavano per far saltare il ponte ferroviario sull'Anie-

ne, con grande spirito di iniziativa, si mobilitava, unitamente ad altri giovani, e con le armi impediva ai soldati tedeschi di portare a compimento la loro azione. Durante lo scontro a fuoco veniva, tuttavia, colpito perdendo tragicamente la vita. Fulgido esempio di amor patrio ed encomiabile coraggio. (5 giugno 1944 - Roma)".

Silvia Marrama